

IMMAGINI SGUARDI DISPOSITIVI

Incontro con Ferdinando Scianna

Il 19 febbraio 2019, presso il Campus universitario di Viale delle Scienze a Palermo - Edificio 15, Aula Magna del 5° piano, alle ore 11.00 - il fotografo Ferdinando Scianna terrà una *lectio magistralis* raccontando agli astanti, in prima persona, la mostra **VIAGGIO MEMORIA RACCONTO** che si inaugurerà alla GAM il 20 dello stesso mese. La mostra, a cura di Paola Bergna, Denis Curti, Alberto Bianda, dopo la tappa di Forlì, arriva a Palermo con una collezione di oltre 200 immagini in bianco e nero.

La rassegna attraversa l'intera carriera del fotografo siciliano e si sviluppa lungo un articolato percorso narrativo che percorreremo in anteprima sotto la guida della sua viva voce durante l'incontro.



L'incontro, fortemente voluto dal coordinatore dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione, il prof. S. Vaccaro, sarà introdotto dalla Prof.ssa Anna Fici e offrirà a studenti, docenti e cittadinanza una occasione unica di dialogo con il Maestro, che gode, nel campo della comunicazione visiva, di una esperienza unica e privilegiata.

Ferdinando Scianna è nato a Bagheria, in Sicilia, nel 1943. Proprio nella sua città inizia a dedicarsi alla fotografia ancora giovanissimo, agli inizi degli anni Sessanta, raccontando per immagini la cultura e le tradizioni della sua terra d'origine. Decide molto presto di diventare fotografo, sconvolgendo i progetti dei propri genitori che lo volevano avvocato o dottore. Già i primi ritratti delle persone di Bagheria, che Scianna ritrae con tono curioso e partecipe, risultano carichi d'intensità. Nel 1961 si iscrive a Lettere e Filosofia all'Università di Palermo, mentre la sua passione per la fotografia inizia a strutturarsi. Conosce il grande critico Cesare Brandi e mostra le proprie foto a Enzo Sellerio attraverso il quale scopre l'universo culturale bressoniano. Sono anche gli anni in cui si forma una coscienza politica determinante per l'evoluzione della sua fotografia, così come il vincolo con la propria terra d'origine e le tradizioni siciliane.

Circa due anni dopo fa **un incontro fondamentale per la sua vita professionale e personale: entra in contatto infatti con Leonardo Sciascia**, lo scrittore con il quale a soli 21 anni pubblica il saggio *Feste Religiose in Sicilia*, libro che ottiene il prestigioso Premio Nadar. Il libro crea molte polemiche, soprattutto a causa dei testi di Sciascia, che mostra l'essenza materialistica delle feste religiose. Ma anche le foto del giovane Scianna hanno il loro impatto.

"La fotografia era la possibilità del racconto di una vicenda umana. Questo il mio maestro mi fece capire, e mi introdusse ad una certa maniera di vedere le cose, di leggere, di pensare, di situarsi nei confronti del mondo"

Sull'onda del successo del libro, Scianna si trasferisce a Milano dove lavora per l'Europeo come fotoreporter, inviato speciale e corrispondente da Parigi, dove vive per 10 anni. A Parigi inizia anche a dedicarsi con successo alla scrittura. Collabora con varie testate giornalistiche, fra cui **Le Monde Diplomatique** e la **Quinzaine Littéraire**. *"Mi ritrovavo più a scrivere che a fotografare, ma sapevo di essere un fotografo che scrive"*, racconta Scianna. Proprio nella capitale francese, il suo lavoro viene particolarmente apprezzato, da Henri Cartier-Bresson, che nel 1982 lo inviterà a presentare la sua candidatura all'agenzia **Magnum Photos**, da lui fondata nel 1947. Torna a Milano e lascia l'Europeo per dedicarsi alla fotografia:

"L'agenzia è lo strumento di un gruppo di fotografi indipendenti, una struttura in grado di valorizzare il tuo lavoro tanto meglio quanto più sai utilizzare questo strumento. Magnum continua a sopravvivere secondo l'utopia egualitaria dei suoi fondatori, in modo misterioso riesce a far convivere le più violente contraddizioni".

A Milano lavora per vari giornali. Inizia anche a fotografare per due giovani designer emergenti, **Dolce e Gabbana**. Un incontro casuale, che darà vita ad una delle collaborazioni meglio riuscite nella fotografia di moda. **A Scianna viene richiesto di realizzare un catalogo inserendo la splendida modella Marpessa nel contesto della sua Sicilia**. Scianna riesce a mescolare magistralmente i registri visivi del mondo della moda con l'esperienza del fotoreporter, creando un risultato originale che spezza la monotonia patinata della fotografia di moda. È un successo che lo porterà a collaborare con prestigiose riviste internazionali e a realizzare altri servizi di moda in cui affianca con maestria artificio ed autenticità.

Questa improvvisa ed inaspettata svolta, apre il mondo fotografico di Scianna a nuove esperienze, parallele a quelle più tradizionali del fotogiornalismo: pubblicità e fotografie commerciali, senza mai abbandonare il reportage sociale, i ritratti ed il giornalismo:

"Adesso, con immutata passione, divertimento ed ironia, opero nei campi più diversi. Faccio un po' di moda, un po' di pubblicità, il reportage e cerco più che mai di fare ritratti. Inoltre recupero materiale dal mio archivio fotografico per numerosi progetti. Nelle mostre non faccio distinzioni tra le immagini nate dal lavoro di fotoreporter e quelle di moda, per esempio. Le inserisco tutte in una continuità che è poi quella della mia pratica professionale".

Info:

anna.fici@unipa.it

+ 39 329-4728129